



## LA GRAMMATICA DEL BORGO

### *Parole per abitare il mondo*

#### **PACE**

*“La natura è piena di parole d’amore, ma come potremo ascoltarle in mezzo al rumore costante, alla distrazione permanente e ansiosa o al culto dell’apparire?”* (LS 225). Ogni giorno possiamo scegliere di essere *“operatori di pace”*; possiamo essere coloro che hanno appreso l’arte della pace, la esercitano e sanno che va cercata sempre e comunque. L’espressione più alta del desiderio di pace nel mondo è espressa nella volontà di volerlo realizzare anche a costo del proprio sacrificio e non attraverso la sofferenza altrui. *“La vera shalom e il vero equilibrio interiore sgorgano dalla pace di Cristo, che viene dalla sua Croce e genera un’umanità nuova”* (Papa Francesco).



#### **Acqua**

*“Laudato si’ mi Signore per sora acqua, la quale è molto umile e preziosa e casta”*

L’acqua è un bene comune e universale (LS30). Preziosissimo e indispensabile per la vita, per lo sviluppo integrale e per la tutela dei diritti umani. Abbiamo la responsabilità di proteggerla e di usarla con sobrietà, gratitudine ed equità: solo così la Terra sarà abitata da giustizia e pace. Per quanto sia *“umile”*, l’acqua è oggi al centro di una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che deve portare a un cambiamento negli stili di vita, alla conversione ecologica.

## Albero

Tra tutte le creature, gli alberi sono quelle a cui la cultura e la devozione umana ha dato il compito di mediare tra la terra e Dio (LS,9) creature “*sottili*” in cui lo Spirito è particolarmente vicino e avvertibile da chi è disposto ad ascoltarlo. Sono alberi della Vita biblici e alberi cosmici primigeni. D'altra parte, sono cibo, fuoco, legna da costruzione, riparo dalla calura estiva, creature che donano gratuitamente tutto ciò e quindi specchio fedele dei doni gratuiti e dell'immenso amore del Signore.

## Casa Comune

Francesco di Assisi dedicò una lode alla Terra, la nostra casa comune: «*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba*» (*Cantico delle creature*, Fonti Francescane 263). La casa comune non è solo un luogo, ma anche «*una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e [...] una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia*» (LS 1). E come tale va amata e rispettata, abbellita e onorata perché continui ad essere la casa di tutti e tutte.

## Cura

Prendersi cura del Creato, il nostro prossimo in primis, è una forma grande di amore; un amore gratuito, spiegato perfettamente nella parabola del buon Samaritano: vedere qualcuno in difficoltà, averne compassione e prendersene cura... Oggi, più che mai, questa parabola può spronarci ad una attenzione verso ciò che ci circonda: essere consapevoli delle nostre vulnerabilità e comprendere che nessuno, tanto meno l'uomo senza la natura, può farcela da solo. L'amore genera amore; ogni giorno possiamo essere coloro che si prendono cura degli altri o coloro che queste cure le ricevono ma, in entrambi i casi, avremo modo di sperimentare l'immensità della gratitudine.



## Relazioni

Al di là della distorsione del concetto che si salva “*il più forte*”, da tempo abbiamo capito che si salva la creatura che mantiene più relazioni con le altre in uno scambio complesso di vitalità che non è altro che la conseguenza della stessa relazione che Dio ha voluto tra Sè stesso e l’uomo, tra l’uomo e la natura. E’una



relazione che ha le sue radici nell’amore e nella consapevolezza di essere tutti quanti stati creati e quindi fratelli e quindi indissolubilmente legati gli uni agli altri (LS70).

## Silenzio

“*Questa contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare*” (LS 85). Calma, quiete, tranquillità... spesso è proprio attraverso il silenzio che riusciamo a cogliere la bellezza di ciò che ci circonda, la bellezza del dono della vita e di ciò che si nasconde nei nostri gesti quotidiani. Nel silenzio preghiamo, meditiamo e impariamo a dare un nome alle cose che viviamo. Il silenzio è un grande dono che, spesso, cede il passo all’ “*ascolto del cuore*”, regalandoci risposte inaspettate.